VareseNews

“Dalla ex Cantoni due nuovi pozzi per l’acqua della città”

Pubblicato: Venerdì 3 Febbraio 2017

Il punto della situazione sull’area Ex Cantoni dopo le richieste presentate dal Comitato Acqua Bene Comune sui rinvio della bonifica:

La bonifica dell’area ex-Cantoni continua, dopo l’avvio della procedura sui suoli, **venerdì 27 gennaio 2017 è stata rilasciata l’ autorizzazione per il risanamento della falda idrica sotterranea** che, rammentiamo, comporterà la **realizzazione di due pozzi-barriera di emungimento ubicati sul confine meridionale della ex Cantoni**, a ridosso della via Don Marzorati.

L’intervento prevede l’estrazione **di 30 l/s d’acqua che verrà convogliata in apposito impianto di depurazione** a carboni attivi ed, infine, immessa depurata nel vicino torrente Lura.
Il periodo di durata dell’intervento è inizialmente stimato in due anni ma, in ogni caso, gli impianti dovranno essere mantenuti in funzione sino al raggiungimento degli obiettivi fissati dagli enti di controllo, per garantire la completa depurazione della falda idrica.

Il costo delle opere **è valutato in oltre 400.000 euro** che, assommati ai 200.000 euro relativi ai lavori per la bonifica dei suoli, portano oggi ad oltre € 600.000 **la spesa per il risanamento dell’intera area,** tutti costi a carico della proprietà.
Eseguita la bonifica dei terreni come da progetto approvato, la procedura prevede la successiva fase di collaudo che, ad oggi, non risulta aver raggiunto in tutti i punti d’intervento la conformità prevista per l’uso verde/residenziale.

«**La bonifica dei suoli è stata eseguita come da autorizzazione**. Le operazioni di collaudo hanno portato a chiedere alla proprietà ulteriori interventi per il raggiungimento della piena conformità dei risultati ottenuti. La proroga si è resa dunque necessaria per consentire l'effettuazione di questi ulteriori interventi. – dice **l'assessore all'Ambiente e Sport Gianpietro Guaglianone** – La proroga dell'autorizzazione, cioè il prolungamento della sua valenza, è risultata amministrativamente opportuna solo per completare i collaudi di alcuni scavi (di preciso quattro e prevalentemente in parete) che non hanno dato esito positivo. Si tratta di normale prassi operativa, anzi tali esiti sono la dimostrazione della alta attenzione che gli enti costantemente prestano a tale attività e dei controlli in contraddittorio eseguiti sui terreni. Pertanto gli scavi delle quattro aree residuali dovranno essere opportunamente ampliati sino al raggiungimento degli obiettivi prefissati e, quindi, assoggettati ad un nuovo collaudo sempre eseguito in contraddittorio con Arpa Lombardia. **La recente proroga di 120 giorni dell'autorizzazione vigente risulta quindi necessaria per completare questa fase operativa».**

«E' un altro fondamentale tassello **che và ad inserirsi nella iter della bonifica di questa importante area,** manterremo costante il monitoraggio e seguiremo come stiamo facendo con attenzione tutti gli aspetti di nostra competenza» conclude l'assessore Guaglianone.

«C'è una profonda soddisfazione – rimarca il presidente della commissione Ambiente e consigliere comunale Carlo Pescatori – nel constatare che nei diciotto mesi di lavoro della giunta Fagioli, con enti di controllo e col lavoro degli uffici si è finalmente giunti allo sblocco delle bonifica dell'ex Cantoni. Intervento che era atteso da parecchi anni ma che solo questa Giunta ha portato a compimento. E' un innegabile successo che comunichiamo con orgoglio».

di Comune di Saronno